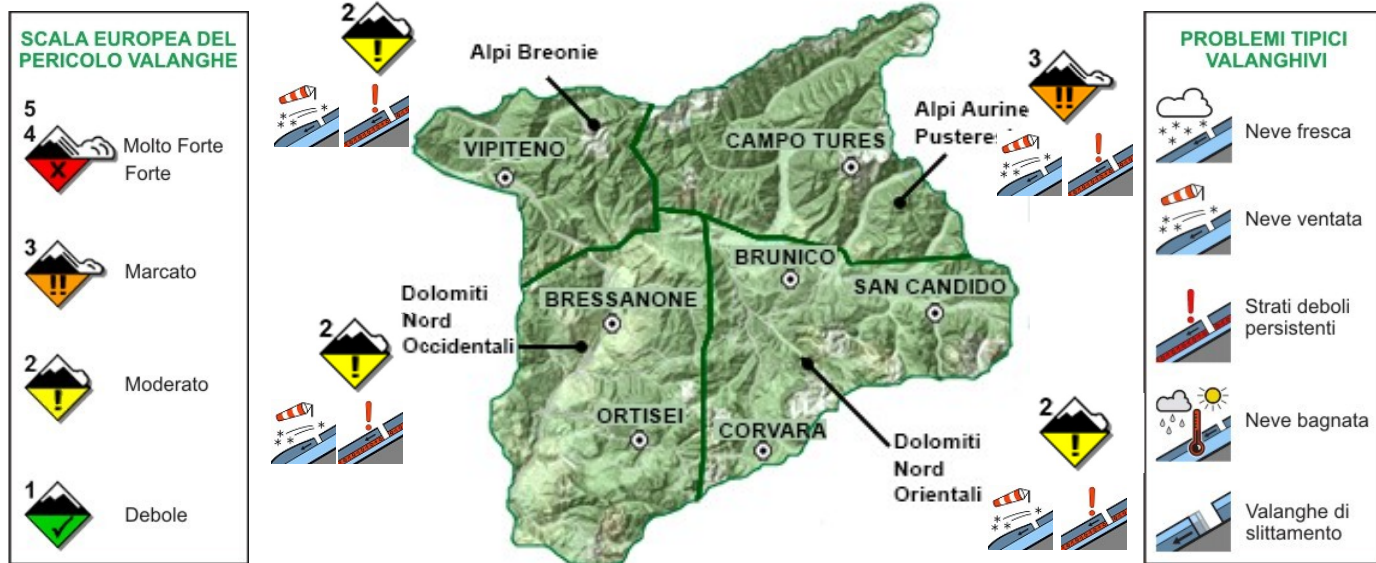


PREVISIONI MONTANE SETTORE ALPI BREONIE AURINE-PUSTERESI DOLOMITI N-OR. DOLOMITI N-OCC.

**Bollettino Valanghe nr. 112- emesso dal 6° rgt alpino
alle ore 14:00 del 01/04/2025**











per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE ⁽¹⁾ per il giorno 02/04/2025



STATO MANTO NEVOSO: Strati superficiali di neve fresca asciutta a debole coesione su strati moderatamente consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato su molti pendii ripidi. La quantità di neve al suolo è variabile a seconda della quota e dell'esposizione. La perturbazione transitata sul territorio di competenza ha portato in quota, soprattutto nelle zone della cresta di confine, quantitativi di neve variabile fino a 30cm. Il vento forte che ha accompagnato le precipitazioni ha favorito la formazione di nuovi accumuli, anche di medie dimensioni, che potranno risultare instabili e facilmente distaccabili in quanto poggiano su superfici sfavorevoli. Nei pendii esposti ai quadranti meridionali fino a circa 2200m di quota e in generale al di sotto del limite del bosco, il manto nevoso è limitato e con spessori inferiori ai valori tipici del periodo. A tali quote, presenza di croste da rigelo in superficie che tenderanno ad ammorbidirsi progressivamente durante il corso della giornata. Alle quote superiori e nelle zone esposte ai quadranti settentrionali invece, gli spessori sono spesso superiori e la neve è generalmente asciutta e localmente a debole coesione. In queste zone, all'interno del manto nevoso, sono presenti strati deboli che possono ancora rappresentare punti di innesco di valanghe.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA ⁽²⁾ del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
DOLOMITI NORD-OCCIDENTALI				 2200	 STAZIONARIO	Viste le condizioni del manto nevoso, le attività al di fuori delle piste battute e segnalate richiedono buone capacità di valutazione del pericolo locale. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. La giornata di domani sarà caratterizzata da più stabile e soleggiato, con residua nuvolosità bassa al mattino. I venti in quota saranno moderati orientali e le temperature in aumento, con quota dello zero termico a circa 2300m. Il grado di pericolo sarà MARCATO (GRADO 3) nel sottosettore delle Alpi Aurine, mentre MODERATO (GRADO 2) nel resto del settore al di sopra del limite del bosco. Gli strati deboli e la neve ventata recente rappresentano ancora la principale fonte di pericolo. La neve fresca caduta, è stata e sarà rimaneggiata e ridistribuita dalla presenza di venti da moderati a forti in quota: si sono
ALPI BREONIE				 2200	 STAZIONARIO	

ALPI AURINE E PUSTERESI					 DIMINUIZIONE	<p>formati nuovi accumuli, i quali potranno risultare potenzialmente instabili e distaccabili a seguito di debole sovraccarico. Prestare pertanto attenzione alle zone di cresta, ai cambi di pendenza, conche, canali, alle zone ombreggiate e a quelle di passaggio da poca a molta neve. Il numero di punti pericolosi sarà superiore dove le precipitazioni sono state più abbondanti. Nei pendii settentrionali e ombreggiati di media/alta quota gli strati deboli di neve vecchia possono ancora rappresentare punto di innesco e propagazione di valanghe di medie dimensioni; se il punto di innesco coinvolge anche gli strati basali, le dimensioni potranno essere maggiori. Il distacco può ancora avvenire a seguito di debole sovraccarico in isolati punti, i quali risulteranno di difficile individuazione. Possibile ripresa dell'attività valanghiva spontanea di neve umida a debole coesione, soprattutto nei pendii esposti al sole a causa del rialzo termico e del soleggiamento. Nelle zone più colpite dalle precipitazioni, prestare attenzione ad eventuale valanghe di slittamento sui pendii ripidi e molto ripidi erbosi. Le attività in ambiente montano innevato devono essere accuratamente pianificate, sia per quanto riguarda l'itinerario di salita che per quello di discesa, al fine di evitare o aggirare le zone pericolose e i sassi affioranti. Importante la valutazione strettamente locale del pericolo di valanghe (singolo pendio) e delle condizioni di stabilità del manto nevoso presente.</p>
DOLOMITI NORD- ORIENTALI					 STAZIONARIO	
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					